

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino - Elba

Via Adige, 12 - Loc. Montegemoli - 57025 - Piombino (LI)

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PB.01.11.07/2.135** del **03/06/2019** a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed
Energetiche
regionetoscana@postacert.toscana.it
c.a Ing. Andrea Rafanelli

al Sindaco del Comune di Piombino
comunepiombino@postacert.toscana.it

p.c. RiMateria spa
rimateria@pec.it

Oggetto: Relazione di Sintesi. Discarica RiMateria SpA – Installazione AIA. Esiti dell'ispezione ambientale effettuata in data 26/03/2019.

In data 26/03/2019 e 04/04/2019 operatori di questo Dipartimento, si sono recati in Località Ischia di Crociano 4/5, presso la sede operativa della società in oggetto, soggetta ad autorizzazione AIA come da atto Regione Toscana n. 761/2016 e s.m.i, per un'ispezione ambientale. Visto il Rapporto Ispettivo redatto dagli operatori incaricati del procedimento, si fa presente quanto segue.

Durante l'ispezione sono state svolte le seguenti attività:

- è stato effettuato un sopralluogo sul corpo di discarica, accertando che sul 50 % della superficie è presente una copertura temporanea con strato in HDPE;
- sono stati acquisiti i dati relativi ai conferimenti dei rifiuti destinati al deposito in discarica ed alla copertura giornaliera dal 01/01/2019 alla data dell'ispezione:

Codice CER	Produttore	Quantità (tonnellate)	Quantità (tonnellate)	Quantità (tonnellate)	Destinazione (*)
		Gennaio	Febbraio	Marzo	
190305	Ecomar Italia SpA	769,37	428,55	31,35	D1
		232,02	30,71		C
190307	Ecomar Italia SpA	316,19	379,34	752,04	D1
190814	Acque Industriali srl	241,89	144,74	111,36	D1
190206	Acque Industriali srl	88	20,76	-	D1
191212	Metalcarta srl	251,35	70,99	-	D1
191212	Dife SpA	103,24	47,79	39,4	D1
191212	Tecnoservizi srl	544,72	191,39	218,85	D1
191212	Masotina SpA	206,49	77,93	-	D1
030307	Industria Cartaria Pieretti	419,44	205,64	-	D1
030307	Cartiere Modesto Cardella SpA	197,190	84,35	132,87	D1
030310	Lucart SpA (Porcari)	151,19	120,36	110,48	D1
		1064,63	392,92	293,77	C
030307	Lucart SpA (Borgo a Mozzano)	554,67	150,45	-	D1
030310	Lucart SpA (Borgo a Mozzano)	613,13	326,76	148,87	D1
		145,59	181,78	118,49	C
191212	3F Ecologia srl	997,2	313,07	576,05	D1
190814	Faenza Depurazioni srl	601,45	269,8	146,62	D1
191212	Waste Recycling SpA	211,1	265,11	155	D1
191212	Ecosystem SpA	144,1	168,59	143,59	D1
191212	AVR SpA	115,29	-	-	D1
191212	Tecno Recupero SpA	199,76	104,4	87,7	D1

191212	F.Ili Adriano e Giuseppe	258,64	52,19	73,86	D1
191212	Bigaran srl	325,33	38,53	92,91	D1
191212	Sabellico srl	148,09	234,36	88,38	D1
191212	Macero Maceratese srl	-	46,49	28,04	D1
190812	Consorzio Acquarno SpA	-	30,61	-	D1
190812	V.E.R.I.T.A.S. SpA	-	-	54,84	D1

(*) D1 – Deposito / C - Copertura

Complessivamente risulta che nel periodo gennaio-marzo sono state depositate in discarica 14.228,24 t di rifiuti; 2.459,91 t di rifiuti sono state utilizzate come copertura.

A completamento dell'ispezione, in data 04/04/2019, è stata acquisita la documentazione relativa ai conferimenti dei seguenti produttori, individuati a campione:

1. Ecosystem SpA di Pomezia (RM)
2. Masotina SpA di Corsico (MI)
3. Macero Maceratese srl di Macerata (MC)
4. Bigaran srl di San Biagio di Callalta (TV)
5. V.E.R.I.T.A.S. SpA di Venezia
6. Faenza Depurazioni srl di Faenza (RA)

Di seguito si riportano gli esiti dell'esame della documentazione acquisita.

Ecosystem SpA di Pomezia (RM). L'impianto, ubicato in Via della Solfatarata km 10,75, svolge attività di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il rifiuto conferito a Rimateria, con CER 191212, risulta regolarmente prodotto (15000 t/anno) dalla linea di recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti a Selezione-Riduzione volumetrica-Vagliatura-Pressatura, ed è costituito prevalentemente da frazione di scarto in plastica non recuperabile. La caratterizzazione di base lo indica come inodore, così come la Verifica in loco effettuata da Rimateria in data 28/09/2019 (RdP 18/000422377) non ha evidenziato alcun odore, al contrario di quanto indicato nel RdP n.37769/18 allegato alla Verifica di Conformità, che riporta "odore sgradevole", e del Piano di campionamento, che lo definisce "caratteristico". Le caratteristiche chimiche del rifiuto sono risultate idonee all'ammissione in discarica.

Masotina SpA di Corsico (MI) L'impianto, ubicato in Via Privata Archimede 4/6, svolge attività di recupero (R3, R4, R12, R13) e smaltimento (D13 e D15) di rifiuti non pericolosi; presso Rimateria viene conferito lo "scarto da selezione automatizzata di imballaggi in plastica" con

CER 191212. Nella caratterizzazione di base l'odore è definito "debole ma avvertito", mentre nei RdP n.37756/18 e n.18/000207958, allegati rispettivamente alla Verifica di Conformità ed alla Verifica in loco del 03/05/2018 l'odore viene definito "sgradevole".

Quanto sopra risulta in contrasto con quanto riportato nell'autorizzazione al conferimento rifiuti rilasciata da Rimateria, al punto 3 "Prescrizioni sul rifiuto autorizzato"- "caratteristiche del rifiuto", in cui si afferma che il rifiuto non dovrà maleodorare. Le caratteristiche chimiche del rifiuto sono risultate idonee all'ammissione in discarica.

Macero Maceratese srl di Macerata (MC) L'impianto svolge attività di recupero (R3, R12, R13) di rifiuti speciali non pericolosi che consiste nella selezione/cernita delle frazioni recuperabili (carta, plastica e legno) costituite da materiali solidi provenienti da attività industriali e commerciali (imballaggi, scarti di gomma e plastica, soles ecc). Nella relazione tecnica fornita dal produttore viene dichiarato che il rifiuto è regolarmente generato con CER 191212 nel corso dello stesso processo. Nella Caratterizzazione di base e nella Verifica di conformità viene indicato inodore. Le caratteristiche chimiche del rifiuto sono risultate idonee all'ammissione in discarica.

Bigaran srl di San Biagio di Callalta (TV) L'impianto, ubicato in Via Postumia Est n.38, svolge attività di selezione e cernita di frazioni recuperabili di rifiuti provenienti da aziende operanti nel campo edilizio, calzaturiero, lavorazione di materie plastiche e dall'industria del mobile. Il rifiuto conferito presso l'impianto Rimateria con CER 191212 proviene esclusivamente dal processo di selezione e cernita del CER 150106 (imballaggi in materiali misti). Nel Rapporto di prova fornito dal produttore nell'ambito della caratterizzazione di base, risulta un valore di Idrocarburi C>12 pari a 3179 mg/kg, mentre i parametri che costituiscono markers di cancerogenicità, ecotossicità e mutagenicità risultano tutti inferiori al limite di determinazione; si osserva che non è stata verificata la caratteristica di pericolo HP3, infiammabile, nonostante l'elevata concentrazione di idrocarburi e la natura dei materiali costituenti il rifiuto.

In ogni caso si rileva che in data 25/03/2019 Rimateria ha comunicato a Bigaran srl che il rifiuto 191212 conferito con FIR XRF 32820/18 del 22/03/2019 non risultava conforme, "per la presenza di materiale non tritato di dimensioni di gran lunga superiori a quelle previste in omologa, sacchi chiusi e imballaggi in plastica recuperabile"; informava inoltre che non sarebbero stati accettati altri conferimenti relativi alla suddetta autorizzazione. Per il resto il rifiuto è risultato inodore, con caratteristiche chimiche idonee all'ammissione in discarica.

V.E.R.I.T.A.S. SpA di Venezia L'impianto da cui origina il rifiuto conferito a Rimateria è un trattamento chimico fisico biologico di reflui e rifiuti industriali. I reflui sono costituiti da acque di processo prodotte dalle società del Petrolchimico di Porto Marghera, delle quali un'importante componente proviene dalla Raffineria di Porto Marghera, con reflui derivanti dai processi di raffinazione e produzione di biodiesel. Il rifiuto liquido principale in ingresso all'impianto è costituito da percolato da discarica di rifiuti urbani. Il fango originato dall'impianto VERITAS SpA viene ispessito, addensato, disidratato ed infine conferito a Rimateria con il codice CER 190812 (fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali diverse da 190811*).

Dalla documentazione risulta evidente che tale rifiuto presentava criticità legate alla sua carica odorigena:

- nella caratterizzazione di base viene indicato “odore acre”;
- nel rapporto di prova n. 19/000061195 del 19/02/2019, effettuato nell’ambito della verifica di conformità da parte di Rimateria, si osserva che la determinazione dell’odore non è stata condotta per l’uso di maschere DPI da parte degli operatori; risulta inoltre una significativa presenza di composti fenolici che potrebbero essere causa dell’emissione odorigena;
- in data 07/03/2019 con nota n.prot. 925 Rimateria comunicava a Unirecuperi, in qualità di intermediario, che in data 07/03/2019, al conferimento del carico del rifiuto identificato dal FIR n. FR 4639/19 del 06/03/2019 con CER 190812, proveniente dal produttore/detentore Veritas S.p.A., era stata riscontrata una non conformità relativa all’eccessiva carica odorigena del rifiuto rispetto a quanto previsto dall’autorizzazione al conferimento n. 160371 rilasciata da Rimateria S.p.A. Il Gestore non ha tuttavia effettuato il respingimento del carico, nonostante la necessità di mitigare le emissioni odorigene nella gestione della discarica, ma ha esclusivamente informato il produttore che non sarebbero stati accettati altri conferimenti caratterizzati da questo tipo di anomalia odorigena, procedendo al loro respingimento anche parziale. Il carico pertanto è stato comunque conferito. Le caratteristiche chimiche del rifiuto sono risultate idonee all’ammissione in discarica.

Faenza Depurazioni srl di Faenza (RA) Il rifiuto, CER 190814 (fanghi da altri trattamenti delle acque reflue industriali) conferito a Rimateria proviene da un impianto di depurazione costituito da un trattamento chimico fisico biologico che tratta le acque reflue provenienti dagli impianti di produzione energia elettrica e termica, dal reparto di estrazione e raffinazione di oli alimentari della società Tampieri. L’impianto svolge anche attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in conto terzi.

Dai Rapporti di prova allegati il valore di pH risulta superiore a 11,5; come dichiarato dal produttore con comunicazione a Rimateria del 05/06/2018, tali valori sono imputabili all’utilizzo di idrossido di calcio per il condizionamento chimico prima della filtrazione. La non pericolosità del rifiuto è stata accertata dal produttore mediante test in vitro, come risulta dal Rapporto di prova n. 1802832-001 del 20/04/2018. Le caratteristiche chimiche del rifiuto sono risultate idonee all’ammissione in discarica.

Considerazioni

La modalità operativa adottata da Rimateria, relativamente ai rifiuti in ingresso alla discarica, fa riferimento alla Procedura Generale PG 14 “Logistica conferimenti e accettazione rifiuti in discarica”. Ogni carico viene sottoposto ad ispezione i cui esiti sono riportati nel DIC (Documento di Ispezione del Carico), riportato in Allegato 4 della PG 14, dove si dettagliano le modalità di gestione dei rifiuti a seconda dell’esito della verifica. Nel caso specifico delle emissioni odorigene è indicato un grado di conformità che va da 1 a 5 in base all’intensità dell’odore, per intensità pari a 3 il carico viene accettato con avviso al produttore della

necessità di miglioramento della caratteristica odorigena. Per intensità pari a 4 il carico viene accettato con avviso al produttore che non saranno accettati ulteriori conferimenti con tali caratteristiche, con intensità pari a 5 il carico viene respinto.

Su 6 rifiuti presi in esame, sono 4 quelli che presentavano caratteristiche odorigene significative.

A tale proposito si osserva che la valutazione di tale caratteristica risulta essere affetta da un significativo grado di soggettività, pur costituendo un fattore molto importante per l'impatto che la gestione della discarica può provocare sull'ambiente circostante.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare il seguente aspetto legato alla gestione dei rifiuti che, all'accettazione in discarica, presentano un livello 4 di odore. Dalla lettura della PG14, sopra citata, questo livello si differenzia dal livello 5, l'ultimo, per la possibilità di essere ammesso in discarica nonostante la presenza di rilevante emissione odorigena. L'azienda non fornisce tuttavia indicazioni sul tipo di misure gestionali di contenimento dell'odore da adottare per il conferimento di tale tipologia di rifiuto.

Conclusioni

Si ritiene necessario che RIMateria adotti criteri di accettazione e aspetti gestionali più restrittivi, al fine di mitigare le maleodoranze derivanti dall'ammissione in discarica di rifiuti con caratteristiche odorigene. Questo nella consapevolezza che la gestione complessiva dell'impianto deve essere compatibile con le condizioni territoriali sito specifiche.

A tal fine si segnala al gestore e alla Autorità competente l'opportunità che i rifiuti definiti in accettazione in classe 4 e 5 di odore siano respinti. Si ritiene altresì necessario che i rifiuti accettati in classe 3 di odore siano sottoposti a modalità gestionali ad hoc rivolte a mitigarne le emissioni odorigene.

Cordiali saluti

Responsabile del Dipartimento

dott. Giancarlo Sbrilli¹

Referente Milly Tedeschi – 055 5305777 – m.tedeschi@arpat.toscana.it

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993